GOVERNANCE EURO-MEDITERRANEA DELLE POLITICHE

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento L'IMMIGRATO NEL PROCESSO PENALE

GenCod A005217

Docente titolare Elga TURCO

Insegnamento L'IMMIGRATO NEL PROCESSO PENALE

Insegnamento in inglese THE IMMIGRANT IN THE CRIMINAL PROCESS

Settore disciplinare IUS/16

Corso di studi di riferimento GOVERNANCE EURO-MEDITERRANEA

Tipo corso di studi Laurea Magistrale

Crediti 6.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 30.0

Per immatricolati nel 2020/2021

Erogato nel 2021/2022

Anno di corso 2

Lingua ITALIANO

Percorso PERCORSI COMUNE/GENERICO

Sede Lecce

Periodo Secondo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione Voto Finale

Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO	Durante il corso si analizzeranno le peculiarità del processo penale nell'ottica dell'immigrato: l'immigrato come indagato/imputato in generale e le particolari disposizioni processuali penali in materia di immigrazioni clandestina.
PREREQUISITI	Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

- a) Conoscenze e comprensione: il corso è volto a consentire allo studente l'apprendimento delle norme processuali penali che rilevano nei casi in cui l'immigrato sia coinvolto in un procedimento penale.

- b) Capacità di applicare conoscenze e comprensione: il corso, valorizzando la costante ricerca della *ratio* sottesa alle disposizioni processuali vigenti che vengono in rilievo, intende sviluppare le capacità critiche dello studente e affinarne quelle interpretative.

- c) Autonomia di giudizio: attraverso un metodo didattico interattivo, che sia avvale, non soltanto di lezioni frontali, ma anche di seminari con esperti del settore, lo studente può acquisire flessibilità concettuale e giuridica.

- d) Abilità comunicative: il tecnicismo che caratterizza la disciplina comporta la necessità di dotare lo studente di una terminologia specialistica, di una tecnica espositiva serrata e della capacità di sviluppare con accuratezza e logicità le proprie argomentazioni.

- Capacità di apprendimento: il corso si propone non solo di impartire nozioni, ma anche di far acquisire allo studente capacità di autoapprendimento e di autovalutazione delle proprie conoscenze in rapporto alla continua evoluzione del diritto positivo e vivente.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali
Trattazione di casi giudiziari
Seminari con magistrati ed esperti de settore

MODALITA' D'ESAME

L'esame consiste in un colloquio orale teso a verificare il grado di assimilazione degli argomenti trattati durante il corso e contenuti nei libri di testo consigliati, nonché la capacità di comprensione della *ratio* sottesa alle disposizioni processuali penali vigenti di riferimento. Necessario è l'uso di una terminologia specialistica.

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

I frequentanti possono limitarsi a studiare le trascrizioni delle lezioni registrate

PROGRAMMA ESTESO	Il processo penale: profili generali. L'immigrato come indagato o imputato; l'immigrato come persona offesa; il diritto di difesa dello straniero (art. 17 d. lgs. n. 286/1998). Le particolari disposizioni processuali penali in materia di immigrazioni clandestine: le attribuzioni del Procuratore della Repubblica Distrettuale (art. 51 c.p.p.); l'arresto in flagranza (art. 12, comma 4, d. lgs. n. 286/1998), ispezioni, perquisizioni e sequestri (art. 12, commi 7, 8, 9-*bis*, 9-*ter*, 9-*quater*, 9-*quinquies*, 9-*sexies* e 9-*septies*, d. lgs. n. 286/1998); le intercettazioni (art. 13 d.l. 152/1991, conv. in l. 203/1991); le operazioni sotto copertura (art. 9 l. n. 146/2006); le presunzioni cautelari di sussistenza dei *pericula libertatis* e di adeguatezza esclusiva della custodia carceraria (art. 275 comma 3 c.p.p.; art. 12, comma 4-bis, d. lgs. n. 286/1998); la limitazione della libertà personale degli immigrati negli hotspot (art. 10-ter d. lgs. n. 268/1998); il sequestro a fini di confisca, di confisca "allargata" e "per equivalente" (artt. 321-323 c.p.p.; artt. 240-240-bis c.p.; art. 12, commi 4-ter, 5-bis e 8, d. lgs. n. 286/1998); i termini di durata delle indagini preliminari e la relativa proroga (artt. 405-407 c.p.p.); i criteri di ammissione della prova in casi particolari (art. 190-*bis* c.p.p.); l'esecuzione delle pene detentive (art. 656 c.p.p.; art. 4-*bis* l. n. 354/1975; art. 18, comma 6, d. lgs. n. 286/1998; cfr. anche art. 16 d. lgs. n. 286/1998). L'espulsione a titolo di misura di sicurezza (art. 15 d. lgs. n. 286/1998). L'espulsione a titolo di sanzione sostitutiva o alternativa alla detenzione (art. 16 d. lgs. n. 286/1998).
TESTI DI RIFERIMENTO	Un manuale a scelta tra: - M. Bargis, *Compendio di procedura penale*, Cedam, Padova, ultima edizione; A. Scalfati-A. Bernasconi-A. De Caro-A. Furgiuele-M. Menna-C. Pansini-N. Triggiani-C. Valentini, *Manuale di Diritto processuale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione; Dei manuali indicati, andranno studiati solo i capitoli relativi agli argomenti del programma. Sarà necessario l'uso di un codice di procedura penale aggiornato (contenente, tra l'altro, il d. lgs. n. 286/1998).